Forum Corviale 2015 – Atti

ATTI – EBOOK GRATUITO

ANTEPRIMA

CONSULTA L'E-BOOK COMPLETO E GRATUITO

A.M.I.C.A.
Associazione Momenti d'incontro Cultura e Arte

FORUM CORVIALE 2015

LA FORZA NEL SEGNO:
CORVIALE, UNA RIGENERAZIONE URBANA
"INCLUSIVA, INTELLIGENTE, SOSTENIBILE,
MULTIDISCIPLINARE E COMUNITARIA"

SISTEMA PRODUTTIVO SOCIALE
Fare insieme per vivere bene insieme

Roma, dicembre 2015

ISBN. 978-88-6027-114-3

PROGRAMMA

FORUM CORVIALE 2015

RIGENERARE CORVIALE: SISTEMA PRODUTTIVO SOCIALE
Fare insieme per vivere bene insieme

LE OPPORTUNITÀ DELL'ECODISTRETTO
Innovazione, servizi, lavoro, imprese
GLI ATTORI DEL CAMBIAMENTO
La centralità dell'animazione sociale
USCIRE DALLA NUVOLA, ENTRARE NELLA REALTÀ
Consapevolezza e identità, fattori di successo nelle realtà policentriche

Il convegno *Rigenerare Corviale e il suo quadrante* vuole scavare nel solco, già proposto e analizzato, della realizzazione multidisciplinare del Distretto Tecnologico Arte Cultura Ambiente e Tempo Libero. Numerosi sono stati i laboratori, i seminari, gli incontri, le pubblicazioni, le collaborazioni e i riconoscimenti che ne hanno segnato il cammino. La giornata del 16 novembre accende le luci sulle possibilità che si possono cogliere attraverso una consapevole e coordinata opera di animazione sociale ed economica sia da parte dei cittadini attivi della comunità territoriale che da parte degli organismi culturali, pubblici e privati, e delle imprese. Azioni e interventi che prolungano i loro effetti nel tempo diventando protagonisti dello sviluppo locale. Il tema che mettiamo sul tavolo si coniuga con l'innovazione e trova le sue basi nelle analisi approfondite proposte e nella visione che la Rigenerazione Urbana del Quadrante Corviale ha affermato. Visione presente nelle Linee guida espresse da ATER e riportate nel Bando Internazionale per il concorso di progettazione. La ricchezza delle proposte sarà un capitale da valutare e spendere nella Rigenerazione Urbana e nel cambiamento degli assetti gestionali della Città che vede protagoniste le comunità locali. Il Quadrante Corviale, è un dato importante, avrà una base programmatica approfondita e progettata dai molti partecipanti al Concorso Internazionale. Gli obiettivi strategici riguardano la realizzazione di interventi materiali e immateriali per promuovere "beni relazionali" e "profitti sociali" (cultura, sport, socialità) come veicolo di benessere, inclusione sociale e sviluppo economico, accompagnato dal Terzo Settore e da imprese sociali. In questo contesto va inquadrata la valorizzazione economica e sociale dei "capitali naturali", di cui è ricco il Quadrante Corviale, attraverso interazioni tra la dimensione rurale e quella urbana. Scegliere tali obiettivi permetterà di produrre uno sviluppo territoriale e una economia circolare per un rinnovato welfare civico. Puntare sulle relazioni come reti produttive sociali e formative basate sull'impegno di cittadini associati, per sperimentare e gestire servizi di prossimità, per intervenire sui modelli di consumo in modo da definire in concreto nuovi stili di vita. Rigenerare quindi significa ricucire insieme, dal basso, un "tessuto di connessioni sinergiche" delle relazioni che il territorio produce e anima. Lo faremo con le forme e i modi più inclusivi possibili, confrontandoci con buone pratiche, competenze e professionalità, per raccontare il riscatto di una utopica e internazionale periferia urbana.

Segreteria organizzativa: Associazione Amica

06.65678224 | 051.4213980 | 3668198819 - 3356790027 | informat.agenzia@gmail.com

corviale.com | forum.corviale.com | romainpiazza.it | giubileoperiromani.it | corvialedomani.org

Contributi

Programma

Saluti di: Claudio Rosi (Ater Roma) e Maurizio Veloccia (Presidente XI Municipio) , ore 9.00
Contributi di: Maria Grazia Bellisario (MIBACT) e Daniel Modigliani
Introduzione di: Pino Galeota (Corviale Domani)

1ª sessione (mattina)
LE OPPORTUNITA' DELL'ECODISTRETTO
Innovazione, servizi, lavoro e imprese
Presiede: Augusto Pascucci (UNIAT)
Introducono: Stefano Panunzi (Unimol), Federico Canoppia, Federico Fiume
Luca Lo Bianco - "Green Community"
Alfonso Pascale (Fattorie sociali) - "Distretto agricolo e ambientale"
Massimo Piras (Zero Waste) - "Corviale e l'economia circolare popolare"
Anna Moreno (ENEA) - "Efficienza energetica degli immobili"
Laura Bongiovanni (ISNET) - "Impresa sociale e reti"
Angela Magistro (La Sapienza) - "Il bene economico del terzo settore"
Lucina Caravaggi (La Sapienza) - "Progetto Pontili Quadrante Corviale - accedere ai servizi e svolgere pratiche di vita"
Francesco Truglia (Ricercatore) - "Metodi e tecniche per analisi territoriali"
Giovanni Caudo (Roma 3) – "Fare insieme, condividere la città "
Giovanni Creton (Ryder) - "La medicina sociale: una nuova modalità di assistenza sul territorio per anziani fragili"
Pausa lavori – buffet

2ª sessione (pomeriggio)
GLI ATTORI DEL CAMBIAMENTO
La centralità dell'animazione sociale
Presiede: Eugenio De Crescenzo (AGCI)
Introduce: Maurizio Fiasco - "Sicurezza e legalità, fattori di sviluppo per le periferie"
Francesca Danese - "Servizio sociale e la formazione continua"
Antonietta Cosentino (La Sapienza) – "I costruttori di relazioni. Impresa sociale, società e istituzioni"
Angelo Barbato (ASL RM A) – "La casa della salute. Dal pensiero alle azioni"
Monica Melani (Mitreo Iside) - "Un laboratorio di inclusione sociale dai 3 ai 90 anni"
Giovanna Micaglio (Biblioteca Nicolini) - "Il centro culturale e la biblioteca di Corviale"
Folco Cimagalli (LUMSA) - "Misurazione dell'impatto economico e sociale nelle rigenerazioni dei territori"
Massimo Taddia (Il Laboratorio) – "Emozionarsi a Corviale. Mappatura emozionale con i giovani di Corviale"
Mariangela Maci (ARCI) - "Con gli occhi del Centro di aggregazione giovanile"

3ª sessione (pomeriggio)
USCIRE DALLA NUVOLA, ENTRARE NELLA REALTÀ
Consapevolezza formazione e informazione, fattori di successo
Presiede: Tommaso Capezzone
Introduce: Teresa Bernardini
Tavola rotonda con:
Mariarosaria Danza (Sipsa)
Massimo Vallati (Calcio Sociale)
Salvatore Gallo (Rugby Arvalia)
Aurelio Mancuso (Equality)
Antonio Carabelli (CFP Corviale)
Alessandro Mauriello (CESLAM)
Sergio Bellucci (Net Left)
Stefano Panunzi (Unimol)

Conclusioni: Pino Galeota (Corviale Domani)

1° laboratorio – LE OPPORTUNITA' DELL'ECODISTRETTO
Innovazione, servizi, lavoro e imprese

VIDEO

Maurizio Veloccia (presidente XI Municipio)	Daniel Modigliani (Ater Roma)	Pino Galeota (Corviale Domani)	Stefano Panunzi (Unimol) Federico Canoppia (Economista)	Federico Canoppia (Economista)
Federico Fiume (Ingegnere)	Luca Lo Bianco (Green Community)	Alfonso Pascale (Fattorie sociali)	Anna Moreno (Enea) Laura Bongiovanni (ISNET)	Angela Magistro (La Sapienza)
Angela Magistro (La Sapienza) Lucina Caravaggi (La Sapienza) Francesco Truglia (Ricercatore)	Giovanni Caudo (Roma 3)	Rappresentante (Ryder)		

DOCUMENTI

- Stefano Panunzi: Presentazione (.pdf)
- Federico Canoppia: Presentazione (.pdf)
- Alfonso Pascale: Presentazione (.pdf)
- Anna Moreno: Presentazione (.pdf)
- Lucina Caravaggi: Presentazione (.pdf)
- Francesco Truglia: Presentazione (.pdf)
- Giovanni Caudo: Presentazione (.pdf)

2° laboratorio – GLI ATTORI DEL CAMBIAMENTO
La centralità dell'animazione sociale

VIDEO

Eugenio De Crescenzo (AGCI)	Maurizio Fiasco	Francesca Danese	Antonietta Cosentino (La Sapienza)	Angelo Barbato (ASL RM A)
Giovanna Micaglio (Biblioteca Nicolini)	Folco Cimagalli (LUMSA)	Massimo Taddia (Il Laboratorio)	Mariangela Maci (ARCI)	Mimmo Buccoliero (Acquario85) Rappresentante (Mitreo Iside)

DOCUMENTI

- Monica Melani: Presentazione (.pdf)
- Massimo Taddia: Presentazione (.pdf) – Mappatura emozionale
- Mimmo Buccoliero: Presentazione (.pdf)

3° laboratorio – USCIRE DALLA NUVOLA, ENTRARE NELLA REALTÁ
Consapevolezza formazione e informazione, fattori di successo

DOCUMENTI

- Teresa Bernardini: Presentazione (.pdf)

REPORT

Dopo una approfondita introduzione di Teresa Bernardini che ha fatto la cronistoria del progetto di Corviale Domani dal 2008 ad oggi Tommaso Capezzone introduce il tema del tavolo: “Pensavo d’introdurre l’argomento partendo dal paradosso dei social attuali che rapportati al tempo di Van Gogh funzionano offrendo all’autore tele, pennelli e colori e pretendono in cambio tutte le opere, ma poi ho visto questa copertina della Repubblica di oggi con questa foto sporca, fuori fuoco e mossa e ho pensato di partire da questa copertina anomala che ben fotografa la realtà della comunicazione al tempo attuale. Una comunicazione che deve rincorrere l’attualità, gli stati d’animo, la velocità, l’istantaneità dei social per avere ancora una funzione.” (E’ la foto probabilmente scattata da uno smartphone di sera di persone in fuga per un falso allarme bomba a Parigi il giorno dopo gli attentati). “Do a questo punto la parola a Mariarosaria Danza che, da psicodrammatista, può dirci qualcosa su questo tema della comunicazione al tempo della paura e dell’insicurezza”.

Mariarosaria Danza presenta il suo lavoro in un casale alla Pisana con gli adolescenti e spiega come con lo psicodramma si riesce a superare quei blocchi che spesso impediscono la comunicazione coi giovani. Ci racconta in particolare come con la drammatizzazione anche i più chiusi riescono a narrare sentimenti profondi e complessi come la rabbia e il dolore.

Il conduttore prende spunto da queste due tag significative (rabbia e dolore) e chiede a Salvatore Gallo dell’Arvalia Rugby come funzioni il suo lavoro di coach nella trasformazione di questi due stati d’animo in spirito di sana competizione sportiva.

Salvatore Gallo racconta una lunga serie di episodi di ragazzi che superano i loro complessi e le loro problematiche esistenziali nell’attività sportiva del rugby, uno sport che lavora molto sull’aggressività trasformandola in sana competitività e soprattutto in spirito di corpo abituando al lavoro di squadra e al rispetto per l’altro che va visto solo come un competitor e non come un avversario.

Un tema particolarmente sentito, soprattutto nelle periferie, in questi dolorosi giorni di morti e di riflessione sulla necessità d’integrazione tra civiltà e sensibilità diverse.

Su questo tema interviene a questo punto Antonio Carabelli del Centro di Formazione Professionale Campanella che racconta la situazione dei giovani non scolarizzati di Corviale che stanno sempre lì, che fanno sempre parte dello stesso gruppo per cui basta un elemento deviante a volte per trascinare l’intero gruppo su strade pericolose. Ma Antonio Carabelli ci racconta pure di come questi ragazzi cambino dopo poche settimane di centro professionale appassionandosi alla scuola e ai primi rudimenti professionali che gli vengono impartiti. Lamenta poi la mancanza di attività sportive che tengano impegnati questi ragazzi in attività sane.

Interviene Capezzone che propone a Gallo e Antonio Carabelli di studiare una collaborazione per attivare percorsi comuni d’impegno nello sport usando i rispettivi spazi. Lamenta inoltre una scarsa diffusione all’esterno di queste due importanti attività di Corviale e chiede a Antonio Carabelli di fornirgli qualche nominativo di chi segue i corsi di web per coinvolgerli nella redazione di cronache degli incontri di rugby.

Panunzi propone:

– WEB RADIO, far fare una cronaca di una partita di Rugby (Arvalia – Salvatore Gallo) ai ragazzi del Centro di Formazione Professionale Campanella (Antonio Carabelli)

– LAVORATORIO, proseguire nel Centro di Formazione Professionale Campanella l’esperienza interrotta presso l’ARCI di Corviale 3D : Dialogo intergenerazionale per workshop di stampa 3d con materiali di riciclo prodotti dagli appartamenti di Corviale, racconti di anziani sulle loro passate esperienze (abilita’ frutto di passioni e lavoro) e adolescenti sui loro desideri per il futuro queste due narrazioni possono incrociarsi completandosi nel progetto e nella realizzazione di un accessorio prototipale per migliorare il Palazzone, es. citofono figurato a forma di Corviale per orientarsi (materiale in plastica tenera reperito dalle cucine).

Alessandro Mauriello parla poi dello sviluppo locale in ambito metropolitano come possibile nuovo modello di sviluppo che faccia da volano per le vocazioni produttive di un territorio sfruttando le sue potenzialità e basandosi su un percorso partecipativo e condiviso di costruzione di una crescita economica e sociale.

Sergio Bellucci ci ha fatto vedere un grafico in cui si evidenziano 10 milioni di storia umana in cui il progresso è, di fatto, una linea piatta e poi dal 2000 in poi questa linea si innalza vertiginosamente con livelli di moltiplicazione continua di ogni tipo di parametro economico, demografico, tecnologico.

Questo tipo di grafico sicuramente porterà ad un certo momento a una rottura drammatica.

Poi ci racconta di una sua visita a Genova ad un Istituto di alta tecnologia dove ha potuto visionare in azione i robot che nei prossimi 3/5 anni sostituiranno le badanti. Questi robot sono autoapprendenti, per esempio imparano a riconoscere un viso, una voce e via via le necessità di quella persona. Ma la cosa più interessante è che tutte queste informazioni apprese da ogni robot vengono condivise in cloud con tutte le decine di migliaia di robot del mondo che così apprenderanno molto velocemente dalle esperienze di ogni singola unità.

Capezzone aggiunge “da inguaribile ottimista voglio però mettere in rilievo che questo sistema di apprendimento veloce collettivo può anche essere messo in piedi per la costruzione di nuovi modelli di sviluppo locale nei territori metropolitani policentrici in modo da condividere le ricchezze, le esperienze, i processi e creare davvero una società dello sharing che non sia solo un nuovo meccanismo di frantumazione del lavoro ma anche e soprattutto una crescita collettiva delle comunità metropolitane.” E conclude chiedendo ad Aurelio Mancuso come questi processi possono essere supportati dalla politica.

Mancuso risponde che non crede assolutamente che oggi la politica sia attrezzata per questo tipo di domande ma che sicuramente le istituzioni si dovranno porre questo problema per governare un cambiamento soprattutto del lavoro che non può essere lasciato solo al mercato e alla tecnologia.

Racconta delle sue esperienze sociali e politiche e di come si è sempre trovato a confrontarsi con realtà in cui la società era più avantidella politica nel porre domande e soluzioni a problemi nuovi.

Questo cambio di passo necessario della politica e delle istituzioni richiederà tempo e volontà anche alla luce del grafico presentato da Sergio Bellucci.

Capezzone chiude invitando a continuare la discussione su questi temi sia online che in prossimi incontri per ideare davvero un modello autoapprendente collettivo di governo del cambiamento.

GALLERY FOTO

Foto di Ivan Selloni